

I CAMPIONI DI IERI

ROD LAVER

Come Roy Emerson, nacque nel Queensland, in Australia, anche Rod Laver, classe 1938. E anche Rod Laver è stato un recordman, l'unico giocatore al mondo capace di vincere per due volte, nel '62 e nel '69, il Grande Slam, riuscendo a conquistare nella stessa annata gli Australian Open, il Roland Garros, Wimbledon e gli Us Open. Un'impresa, questa, riuscita fin'ora soltanto all'americano Donald Budge, nel 1938. Un fatto spiegabile, almeno in parte, tenendo conto che fino agli anni Settanta ben tre dei tornei del Grande Slam si giocavano sull'erba, e che quindi l'impresa era meno ardua. Faceva eccezione, infatti, solo la terra rossa del Roland Garros. E alla fine della sua carriera, Rod Laver aveva collezionato, tra gli altri, ben 11 titoli dello Slam.

Il fuoriclasse australiano, che era mancino, è stato, a detta di molti esperti, un giocatore dotato di un talento tennistico unico. Le sue volée, la profondità dei suoi colpi di volo, capaci di atterrare a pochi centimetri dalla linea di fondo, le traiettorie mancine del suo servizio, con un taglio slice che spesso, obbligavano l'avversario a rispondere in un angolo, quasi fuori dal campo, l'eccezionale rapidità e reattività delle gambe, sono a buon diritto memorabili.

Tipico esponente del tennis australiano, impostato sul serve and volley, Laver riusciva a giocare tutti i colpi con un'unica impugnatura, la continental, ed era dotato di un polso d'acciaio.

L'australiano non ha mai abbandonato il tennis. Ancora oggi, infatti, Rod Laver si diletta di tanto in tanto nel circuito dei veterani.

